



CONFINDUSTRIA
VENETO EST

Area Metropolitana
Venezia Padova Rovigo Treviso

Il nuovo Protocollo di Legalità tra Ministero dell'Interno e Confindustria

Webinar 8 giugno 2026

Area Territorio, Urbanistica e Trasporti

INDICE

01

Il Protocollo di Legalità 2026

02

Novità rispetto al Protocollo 2022

03

Impegni e modalità di adesione

04

Benefici per le imprese aderenti



PROTOCOLLO DI LEGALITÀ: FONTI

Art. 83-bis, D.Lgs 159/2011

Il Ministero dell'interno può sottoscrivere protocolli, o altre intese comunque denominate, per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata, anche allo scopo di estendere convenzionalmente il ricorso alla documentazione antimafia di cui all'articolo 84.



PROTOCOLLO DI LEGALITÀ



I protocolli possono essere sottoscritti anche con:

- **imprese di rilevanza strategica** per l'economia nazionale
- **associazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale di categorie produttive, economiche o imprenditoriali**
- **organizzazioni sindacali**



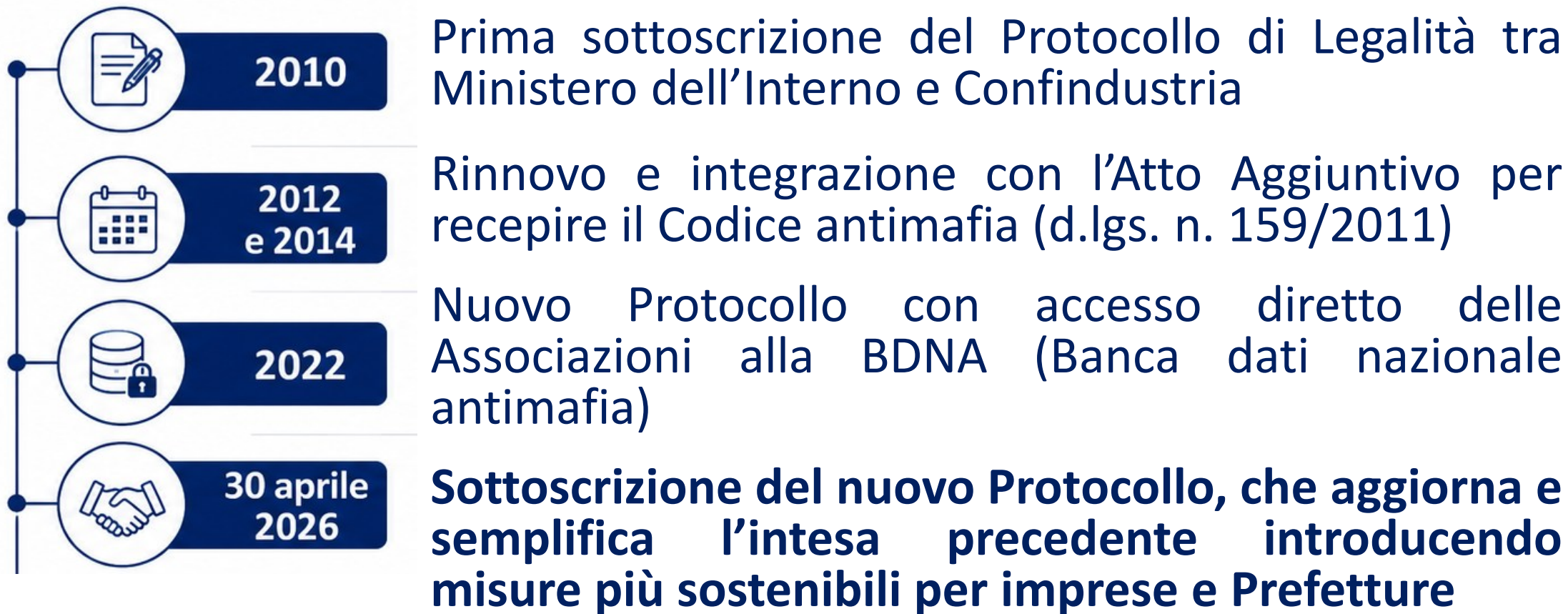
e possono prevedere modalità per il rilascio della documentazione antimafia anche su richiesta di soggetti privati, nonché determinare le soglie di valore al di sopra delle quali è prevista l'attivazione degli obblighi previsti dai protocolli medesimi.



I protocolli possono prevedere l'applicabilità delle previsioni del presente decreto anche nei rapporti tra contraenti, pubblici o privati, e terzi, nonché tra aderenti alle associazioni contraenti e terzi.



IL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ DI CONFINDUSTRIA: TAPPE FONDAMENTALI



PROTOCOLLO DI LEGALITÀ DI CONFINDUSTRIA



FINALITA'

Accordo tra Ministero dell'Interno e Confindustria volto a rafforzare la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nei contratti stipulati dalle imprese che aderiscono all'intesa con i rispettivi fornitori di beni e servizi.



IL PROTOCOLLO DI LEGALITA' PROMUOVE

- l'utilizzo di strumenti di verifica antimafia anche nei contratti tra privati;
- la diffusione di comportamenti imprenditoriali ispirati a legalità, correttezza e tracciabilità dei flussi finanziari.



ADESIONE VOLONTARIA

L'adesione è volontaria ed è riservata alle Associazioni del sistema Confindustria e alle imprese associate che scelgono di adottare standard più elevati di legalità e controllo della filiera.



Principali novità del Protocollo 2026



Semplificazione delle verifiche antimafia a carico delle imprese aderenti

→ solo comunicazione antimafia (non più informazione antimafia), anche per i contratti di importo elevato



Soglia contrattuale unica da cui scatta l'obbligo di verifica antimafia

→ nuova soglia di **€ 50.000 IVA inclusa**, che sostituisce le vecchie soglie di € 100.000 (comunicazione) e € 150.000 (informazione) al netto IVA.



Ulteriori impegni di legalità d'impresa

→ All'adesione le imprese si impegnano:

- al rispetto delle normative in materia di retribuzioni/contributi previdenziali e assicurativi, sicurezza sul lavoro, tutela dell'ambiente
- a inserire nei contratti con i fornitori **apposita clausola risolutiva espressa** nel caso di mancata denuncia all'autorità di estorsioni/atti intimidatori o altri condizionamenti criminali
- a effettuare pagamenti di importo superiore a **€ 2.000** con strumenti idonei ad assicurarne la tracciabilità



GLI IMPEGNI PER LE IMPRESE ADERENTI



1. sottoporsi agli accertamenti antimafia e a richiedere l'equivalente impegno ai propri fornitori di beni e servizi.



2. rispettare le prescrizioni normative in materia di pagamento delle retribuzioni, dei contributi previdenziali ed assicurativi e delle ritenute fiscali.



3. rispettare le norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; garantire la tutela ambientale; assicurare la regolarità degli addetti ai cantieri.



4. inserire condizioni/clausole risolutive in caso di interdittiva antimafia e di non ottemperanza degli obblighi del Protocollo.



5. impegnare i fornitori a denunciare all'Autorità giudiziaria o agli organi di Polizia giudiziaria ogni tentativo di estorsione, atto intimidatorio o altra forma di condizionamento criminale.



6. utilizzare strumenti tracciabili di pagamento



Accertamenti antimafia

Il Protocollo di Legalità impone all'impresa aderente:

- di sottoporsi alla comunicazione antimafia prima dell'adesione;
- di sottoporre alla comunicazione antimafia i propri fornitori per contratti superiori a €50.000;
- l'inserimento nei contratti di condizioni risolutive in caso di interdittiva antimafia

★ NOVITÀ 2026

NEW: La verifica antimafia viene fatta nella forma della **comunicazione antimafia** e non più dell'**informazione antimafia**



**NON PIU'
RICHIESTO**

Comunicazione antimafia

Consiste nell'attestazione dell'assenza o meno di cause ostative nei confronti delle figure apicali dell'impresa (ad es. titolare, legale rappresentante, amministratori, socio di maggioranza, sindaci, ecc.).

Informazione antimafia

La verifica sull'assenza di cause ostative viene estesa ai **familiari e conviventi** delle figure apicali dell'impresa.

L'informazione antimafia attesta, oltre a quanto già previsto per la comunicazione antimafia, anche la sussistenza o meno di eventuali **tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi delle società o imprese interessate.**



La nuova soglia: € 50.000 IVA inclusa

L'impresa deve richiedere ai propri fornitori di sottoporsi a comunicazione antimafia per:



OGNI SINGOLO CONTRATTO
di valore superiore a

€ 50.000
IVA INCLUSA

oppure



CONTRATTI DI VALORE INFERIORE
se la somma dei contratti con
lo stesso fornitore nell'anno
solare supera

€ 50.000
IVA INCLUSA



ATTENZIONE

il calcolo dell'importo **include l'IVA**
(novità rispetto al 2022 in cui le
soglie erano al netto IVA)



CONFINDUSTRIA
VENETO EST

Esclusione della verifica



La verifica non è necessaria se l'impresa o il fornitore è già iscritto in White List prefettizia o nell'Anagrafe Antimafia degli Esecutori del Ministero dell'Interno.



REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA, FISCALE E RETRIBUTIVA

Al fine di dimostrare il **corretto pagamento delle retribuzioni**, nonché il **rispetto degli obblighi contributivi previdenziali e assicurativi e delle relative ritenute fiscali** l'impresa, all'atto dell'adesione, potrà rilasciare apposita **autodichiarazione** in sostituzione della documentazione comprovante l'esatto adempimento di tali obblighi (copia dei modelli DM10, F24 autoliquidazione INAIL e modello DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva).



SICUREZZA SUL LAVORO E TUTELA DELL'AMBIENTE

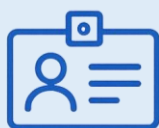
L'impresa aderente si impegna (*da attestare nell'autodichiarazione*) a:



adottare le misure necessarie ad assicurare il **rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro**



adottare le misure necessarie ad assicurare la **tutela dell'ambiente**



prevedere che gli addetti ai cantieri siano **muniti della tessera di riconoscimento** secondo le prescrizioni di cui all'art. 5 della legge n. 136/2010 (*fotografia, generalità del lavoratore, indicazione del datore di lavoro, data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione*)



Obbligo di inserimento di condizioni/clausole risolutive nei contratti con i fornitori (1)

- ✓ Nel caso di stipula del contratto con il fornitore prima del rilascio della comunicazione liberatoria
- ✓ Nel caso di mancata denuncia all'Autorità di tentativi di estorsione, atti intimidatori o altre forme di condizionamento criminale
- ✓ Nel caso di mancato rispetto da parte dei fornitori delle previsioni del protocollo



TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

Allo scopo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, e per prevenire eventuali fenomeni di riciclaggio, l'impresa aderente si impegna a **effettuare i pagamenti relativi all'esecuzione dei propri contratti, di importo pari o superiore a €2.000** solo tramite **strumenti tracciabili**, ovvero bonifici bancari o altri sistemi idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni



Confronto Protocollo 2022 vs. 2026

AMBITO	PROTOCOLLO 2022	PROTOCOLLO 2026 — novità
Tipo di verifica per l'impresa aderente	Comunicazione antimafia contratti > € 100.000 (esclusa IVA)	✓ Solo comunicazione antimafia <i>L'informazione antimafia non è più richiesta</i>
Soglie di verifica per i fornitori	Informazione antimafia contratti > € 150.000 (esclusa IVA)	✓ Solo comunicazione antimafia Soglia unica: contratti > € 50.000 IVA inclusa ✓ Oppure cumulo annuo > € 50.000 <i>con il medesimo fornitore nell'anno solare</i>
Tempi di adesione dell'impresa	Adesione formalizzata solo dopo rilascio dell'informazione antimafia <i>Tempi Prefettura indefiniti: principale causa di mancate adesioni</i>	✓ Adesione dopo rilascio della comunicazione antimafia liberatoria, ✓ oppure sotto condizione risolutiva decorsi 45 giorni senza risposta dalla consultazione BDNA
Regolarità contributiva e retributiva	NON PREVISTO	✓ Obbligo di garantire la regolarità contributiva e retributiva fornendo, all'atto di adesione, autodichiarazione del rispetto degli obblighi.
Tracciabilità pagamenti e denuncia estorsioni	NON PREVISTO	✓ Impegni nei contratti coi fornitori: pagamenti tracciabili sopra i 2000 euro



Modalità di adesione per l'impresa

1



Passo 1 — Delibera dell'organo di gestione

Il CdA o l'Amministratore Unico delibera l'adesione al Protocollo e la trasmette a Confindustria Veneto Est

2



Passo 2 — Acquisizione della comunicazione antimafia



CVE richiede la comunicazione antimafia tramite consultazione della **BDNA**.

L'adesione può perfezionarsi secondo due modalità:



Esito liberatorio

L'adesione si perfeziona con il rilascio della comunicazione antimafia liberatoria.



Decorso del termine di 45 giorni

In assenza di riscontro dalla **BDNA** entro **45 giorni** dalla consultazione, l'impresa può essere iscritta nell'elenco del Protocollo di Legalità sotto condizione risolutiva.



Eccezione

Se l'impresa è già iscritta nella **White List prefettizia** o nell'**Anagrafe Antimafia degli Esecutori**, l'adesione è immediata previa verifica da parte di CVE.

3



Passo 3 — Iscrizione negli elenchi

L'impresa viene iscritta nell'elenco pubblicato nel sito di Confindustria (Area web "Protocollo di Legalità")



Adesione al Protocollo: chi può aderire



Imprese associate

L'adesione è **RISERVATA** alle imprese regolarmente associate a Confindustria tramite le Associazioni territoriali firmatarie del Protocollo.



Di ogni settore escluse le costruzioni*

Aperto a imprese di ogni dimensione e settore merceologico

*Le imprese del comparto edile possono aderire al Protocollo di Legalità sottoscritto da **ANCE** con il Ministero dell'Interno.



Sul territorio

L'adesione avviene attraverso la propria Associazione territoriale aderente al Protocollo.



Adesione volontaria

L'adesione è volontaria e avviene con la firma degli impegni di legalità da parte dell'impresa.



Benefici per le imprese aderenti



Vantaggio reputazionale

Iscrizione negli elenchi pubblici delle imprese aderenti sul sito di Confindustria



Controllo e tutela della filiera di fornitura

Verifica antimafia dei fornitori tramite BDNA a cura di CVE, senza oneri burocratici diretti per l'impresa



Rating di Legalità AGCM

L'adesione al Protocollo di Legalità consente di acquisire un punteggio premiale nell'ambito del Rating di Legalità dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato



Accesso al mercato pubblico e privato

Dimostrazione concreta di compliance antimafia, sempre più valorizzata nelle catene di fornitura

Impegni per l'Associazione (CVE)

1



PROMUOVERE

Diffondere la conoscenza del Protocollo e promuovere l'adesione delle imprese associate

2



ACQUISIRE COMUNICAZIONI ANTIMAFIA

Acquisire per conto delle imprese aderenti la comunicazione antimafia per le imprese stesse e per i loro fornitori, tramite accesso diretto alla BDNA

3



VERIFICARE WHITE LIST

Verificare l'iscrizione nelle White List o nell'Anagrafe Antimafia degli Esecutori quando dichiarata dall'impresa o dal fornitore

4



GESTIRE RAPPORTI CON PREFETTURE

Gestire gli adempimenti derivanti dal Protocollo, anche nei rapporti con le Prefetture competenti

5



COMUNICARE DATI A CONFINDUSTRIA

Comunicare i dati delle imprese aderenti e dei fornitori a Confindustria per la registrazione nell'Area web "Protocollo di Legalità"

6



ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Monitorare il rispetto degli impegni da parte delle imprese associate.



Per ogni informazione

È a Vostra disposizione l'Area Territorio Urbanistica Trasporti di Confindustria Veneto Est



territorio@confindustriavenest.it



tel. 0422 294249

Tiziana Miglior
Maria Elena Nasisi



CONFINDUSTRIA
VENETO EST